14th World Bridge Games. Lille.

Prese certe?

Silvia Giannini

Nel secondo turno di finale tra Svezia e Polonia è capitata una mano che fa crollare rovinosamente uno dei principi per calcolare le prese.

Board 31. Dichiarante Sud. N-S in zona.

	♠ 10 9 6 5 3 ♥ J 10 7 ♦ Q ♣ J 8 5 3	
♠ K Q 7 ♥ K 9 5 ♦ 8 5 4 ♣ 10 9 6 4	N W E S	♠ - ♥ Q 8 3 2 ♦ 10 9 7 6 3 2 ♣ Q 7 2
	♠ A J 8 4 2 ♥ A 6 4 ♦ A K J ♣ A K	

Il contratto appartiene alla linea N-S. Sud è il padrone di casa e, ricevuto un minimo di appoggio a picche da parte del dirimpettaio, non dovrebbe metterci più di tanto a librarsi come minimo a manche, con possibilità di accostamento a slam e freno a mano in zona sicurezza, a livello 5♠, in cui si perdono solo due prese in atout. Ovest, con ♠ K Q 7 dietro l'Asso del dichiarante, sta in una botte di ferro: incasserà le sue due levée a picche e null'altro perché le quadri forniranno lo scarto per due cuori del morto (bella carta la ♦Q, che non costringe a manovre), la

mano sarà archiviata come 5♠ m.i., probabilmente pari (ma quando mai! La Svezia ha giocato 3SA m.i.), poco interesse, punto. Eppure, giocando 6♠ a carte viste, le prese di Ovest in atout passerebbero ingloriosamente al singolare.
Ricetta: vincete un qualunque attacco, incassate a fuoco vivo 19 punti dalla mano (sarebbe a dire tutto senza toccare le atout) scartando due cuori sulle quadri, tagliate grossolanamente due cuori al morto e due fiori in mano, impiattate:

	♠ 10 9 6 ♥ - ♦ - ♣ -	
♠ K Q 7 ♥ - ♦ - ♣ -	N W E S	♠ - ♥ Q ♦ 10 9 ♣ -
	♠ A J 8 ♥ - ♦ - ♣ -	

Una piccola atout (non l'Asso) e la doppia presa di Ovest non c'è più…